

comunica che “a carico della “Fondazione Opera Diocesana Assistenza O.D.A. e dei relativi soggetti di cui all’art. 85 del D.Lgs. n. 159/2011, alla data odierna non sussistono le cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all’art. 67 del D.Lgs. n. 159/2011”;

Ritenuto di dovere emanare il presente provvedimento con il quale il Centro di riabilitazione “Maria SS del Carmelo Centro Gravi”, con sede in Pedara (CT), in via Tardaria n.110, è accreditato anche per n. 48 prestazioni a ciclo continuativo, a seguito dell’avvenuto trasferimento delle medesime già autorizzate nei presidi di Catania, via S. Nullo nn. 24/26 e di San Giovanni la Punta (CT) via Piave n. 16;

Decreta:

Art. 1

Per i motivi in premessa citati, l’accreditamento istituzionale concesso con D.D.G. n. 487 del 26 marzo 2009 e con D.D.G. n. 1231 del 23 giugno 2009 all’Opera Diocesana Assistenza, sede legale in Catania, via Galerno n. 173, partita IVA 00527020879, per il Centro di riabilitazione denominato “Maria SS del Carmelo Centro Gravi”, con sede in Pedara (CT), via Tardaria n. 110, è così complessivamente rideterminato:

- n. 48 prestazioni a ciclo continuativo
- n. 38 prestazioni in regime ambulatoriale
- n. 64 prestazioni in regime extramurale
- n. 57 prestazioni in regime domiciliare
- n. 50 prestazioni a ciclo continuativo come “Centro gravi”.

Art. 2

Per effetto dell’avvenuto trasferimento come descritto in narrativa, l’accreditamento istituzionale concesso con il D.D.G. n. 1032 dell’8 novembre 2011 all’Opera Diocesana Assistenza per il Centro di riabilitazione denominato “A. e V. Pecorino Paternò” sito in San Giovanni La Punta (CT), via Piave n. 16, è così rideterminato:

- n. 133 prestazioni in regime domiciliare
- n. 79 prestazioni in regime extramurale
- n. 60 posti di degenza a ciclo diurno
- n.76 prestazioni in regime ambulatoriale.

Art. 3

Per effetto dell’avvenuto trasferimento come descritto in narrativa, l’accreditamento istituzionale concesso con D.D.G. n. 2697 del 30 novembre 2007 all’Opera Diocesana Assistenza per la gestione del Presidio di riabilitazione denominato “Fratelli A. e V. Pecorino Paternò”, con sede in Catania, via S. Nullo nn. 24/26, è così rideterminato:

- n. 120 prestazioni a ciclo diurno
- n. 114 domiciliari giornaliere
- n. 120 prestazioni in regime extramurali giornaliere
- n. 190 ambulatoriali giornaliere.

Art. 4

L’Azienda sanitaria provinciale di Catania è tenuta alla verifica del mantenimento dei requisiti strutturali, tecnologici e organizzativi per l’autorizzazione all’esercizio delle attività sanitarie, nonché al controllo e alla verifica dell’appropriatezza delle prestazioni sanitarie erogate ed alla acquisizione delle certificazioni necessarie al mantenimento dell’autorizzazione da parte della struttura, ivi compresa la certificazione ai sensi del D.P.R. n. 445/2000,

quale comunicazione antimafia finalizzata all’attestazione della sussistenza o meno delle cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all’art. 67 del D. Lgs. n. 159/2011.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e, in forma integrale, nel sito *web* del Dipartimento pianificazione strategica.

Palermo, 14 dicembre 2020.

LA ROCCA

(2020.51.2935)102

DECRETO 17 dicembre 2020.

Recepimento degli indirizzi di “policy” integrate per la Scuola che promuove salute.

L’ASSESSORE PER LA SALUTE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il decreto legislativo 13 settembre 2012, n. 158, convertito con modificazioni dalla legge 8 novembre 2012, n. 189 “Disposizioni urgenti per promuovere lo sviluppo del Paese mediante un più alto livello di tutela della salute”;

Visto il Patto per la salute 2019-2021 giusta Intesa Stato – Regioni ai sensi dell’articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, Rep. Atti n. 209/CSR del 18 dicembre 2019 ed, in particolare, la scheda 12 “prevenzione”;

Visto il decreto del Ministro della salute del 25 gennaio 2016, concernente l’adozione del documento di indirizzo per l’attuazione delle linee di supporto centrali al Piano nazionale della prevenzione 2014 – 2018;

Rilevato che il citato documento di indirizzo prevede, tra le linee di supporto centrali tendenti a rafforzare l’attuazione della pianificazione, l’azione B.2.2 Tavolo tecnico congiunto Ministero – Regioni per il coordinamento interregionale delle attività di “Health in All Policies” il cui obiettivo è la valorizzazione e promozione di politiche e azioni di promozione della salute e intersettorialità, con particolare attenzione alla scuola;

Considerato che la salute è un valore da cui non si può prescindere, anche in settori diversi da quello sanitario e che questo messaggio risulta presente nei Piani di prevenzione nazionali ed espresso dal principio di “Salute in tutte le politiche” (Health in all policies), che negli ultimi anni si è affermato sia a livello internazionale che nazionale;

Rilevato che la promozione della salute si realizza attraverso l’attuazione di politiche *life course* in grado di creare condizioni e ambienti favorevoli all’adozione di comportamenti salutari, per i quali è altresì necessario ricorrere a corrette campagne di sensibilizzazione e di comunicazione;

Visto il D.P.Reg. n. 643/A1/S.G. del 29 novembre 2017, con il quale l’avv. Ruggero Razza è stato nominato Assessore regionale per la salute;

Visto il decreto del Presidente della Regione siciliana 18 giugno 2020, n. 2762, con il quale alla dott.ssa Maria Letizia Di Liberti è stato conferito l’incarico di dirigente generale del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico;

Visto il D.A del 10 settembre 2020, n. 807, con il quale alla dott.ssa Daniela Segreto, dirigente dell'Amministrazione - è stato conferito l'incarico di dirigente dell'Ufficio speciale "Comunicazione per la salute";

Vista la nota del 22 novembre 2018, con la quale il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca ha espresso il proprio assenso sul documento "Indirizzi di policy integrate per la Scuola che promuove salute" elaborato dal gruppo di lavoro congiunto Ministero - regioni;

Visto l'accordo Rep. Atti n. 2 /CSR del 17 gennaio 2019 tra Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sul documento di indirizzo concernente "Indirizzi di "policy" integrate per la Scuola che promuove salute";

Considerato che l'Accordo rappresenta per l'istituzione della scuola uno strumento a disposizione degli operatori e dei diversi stakeholders per una efficace promozione della salute sul luogo di lavoro a beneficio degli studenti e di tutto il personale scolastico, delineandone competenze e ruoli, in modo che possano progettare e attuare interventi efficaci per la promozione della salute;

Ritenuto, pertanto, di dovere recepire il richiamato Accordo sancito dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di

Trento e Bolzano sul documento concernente "Indirizzi di "policy" integrate per la Scuola che promuove salute";

Decreta:

Art. 1

Per le motivazioni e le finalità esposte in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate, con il presente provvedimento è recepito il documento di indirizzo concernente "Indirizzi di "policy" integrate per la Scuola che promuove salute".

Art. 2

Il presente provvedimento viene trasmesso alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana per la pubblicazione e successivamente al responsabile del procedimento di pubblicazione dei contenuti nel sito istituzionale ai fini dell'assolvimento dell'obbligo di pubblicazione ex art. 68, comma 4, legge regionale 12 agosto 2014, n. 21 e D.Lgs. n. 33 del 2013.

Palermo, 17 dicembre 2020.

RAZZA

COPIA TRATTA DAL SITO UFFICIALE DELLA REGIONE SICILIANA
NON VALIDA PER LA COMMERCIALIZZAZIONE